

APPLICAZIONI NOLEGGIATE ON LINE: UN MODELLO CHE CRESCE

Il mercato francese del noleggio di applicazioni on-line, in forte aumento, non dovrebbe indebolirsi nei prossimi anni.

Provare il noleggio di applicazioni on-line, è adottarlo! Markess International, autore di un recente studio su questo soggetto, ne è, in ogni modo, convinto. Ebbene, come sempre più aziende fanno il grande passo, il rischio di vedere il modello crollare oppure indebolirsi è debole. Il gabinetto prevede, d'altronde, una crescita dinamica e regolare del mercato francese, dell'ordine del 25% all'anno fino al 2008 (vedere grafici). A tal punto che le applicazioni on-line su richiesta potranno rappresentare dal 12 al 14% del mercato dei software e dei pacchetti software, contro il 7% attuale. « *E questo, malgrado la molteplicità delle terminologie (ASP, on demand, FAH, applicazioni on-line, FSALL...) che crea una certa confusione* », precisa Sylvie Chauvin, presidente di Markess.

In materia di funzionalità, la gestione delle risorse umane arriva in testa, giusto davanti alla gestione della relazione cliente, la vendita e il marketing (vedere grafici). Gli acquisti, precursori sul mercato, secondo Markess, sono ormai quarti. « *Però si osservano delle forti disparità in funzione della dimensione delle aziende* », completa Emmanuelle Olivié-Paul direttrice associata di Markess.

Optando per il modello, le aziende cercano prima di tutto a ottimizzare il loro sistema d'informazioni, a risparmiare, a guadagnare in flessibilità e a risolvere il problema della dispersione geografica dei loro siti. Per quanto riguarda i freni, sono soprattutto citati i problemi d'integrazione all'esistente e le debolezze relative alla sicurezza (protezione dei dati, riservatezza dei cambi...). Le aziende evocano anche delle tariffazioni inadatte oppure troppo elevate e delle modalità contrattuali insoddisfacenti. « *Ciò che prova bene che il mercato è in fase di strutturazione* », nota Emmanuelle Olivié-Paul. *Un'altra evoluzione constatata: i DSI prendono peso nel processo decisionale. Sono implicati in 36% dei progetti, soli (17% dei casi) oppure come supporti tecnici accanto a delle direzioni funzionali e generali. Finalmente, tra le categorie di prestatori più spesso sollecitati, gli editori e i « pure-players » precedono (con 43% e 42% di citazioni) le SSII/integratori (25%) e gli hoster (18%).*